

## MOSTRI DELLA FANTASIA E REALI

«Il calamaro gigante», **Fabio Genovesi, Feltrinelli, pagg. 144, € 14,00.**

Quando si naviga nel mare, con attorno nulla, mentre sotto si sa che esiste un popolo infinito. Oppure si attraversa un bosco e non c'è nessun altro oltre a noi stessi.

O ci si trova a osservare il cielo stellato, immersi nel buio pesto. Qual è la paura che assale grandi e piccoli uomini? Quella dell'ignoto, del «mostro» che possa balzar fuori all'improvviso e non lasciarci scampo. Quello sulla copertina di questo libro è un calamaro gigante che tiene in scacco una nave, stritolando i marinai e i legni con sinistri scricchiolii. Una paura diventata realtà a quanto giurarono gli uomini e il comandante della corvetta francese Aleçon, al largo delle Canarie nel 1861. E non furono gli unici: molti



altri marinai giurarono in seguito di averne avvistato uno. Il risultato, però, è sempre stato lo stesso nella gente che ha accolto la notizia: l'incredulità, convertita poi spesso

in derisione. Come le penne e le gomme che volarono, in segno di scherno, addosso allo scolaro Fabio Genovesi che rispose al compito «Qual è il tuo animale preferito» disegnando un calamaro gigantesco! Con il mare come

quinta, l'autore (che è un viareggino *doc*) racconta tante storie che hanno il sapore della fantasia, ma sono realmente accadute, intersecandole con quelle capitate a lui nella sua pur giovane vita fin'ora vissuta. Lo stile è leggero e ironico, seppure elegante e irreprensibile, condito con qualche esclamazione tipica toscana («Non siamo a cuocere gli spaghetti!»). Le pagine fluiscono che è un piacere anche se sovente si è costretti a fermarsi e a pensare, a riflettere sulle ingiustizie, sui sogni, sulla barbara realtà o ci si ritrova

a sorridere per l'emozione che Genovesi riesce a trasmettere. A detta di alcuni non è il suo miglior libro. A noi, invece, è piaciuto.

## DOTTA DISQUISIZIONE

«Scrivere sul mare: il diario di bordo tra documento e genere letterario», **Daniele Castiglia, self-publishing, pagg. 436, € 19,76.**

Frutto di uno studio dottorale dedicato ai diari di bordo, questo libro è un *excursus*



storico letterario che dai Fenici arriva fino a oggi, soffermandosi nell'epoca d'oro della navigazione, dal XVII al XIX

secolo. Il libro, oltre a presentare l'evoluzione di un documento, cerca di individuare gli aspetti stilistici, tematici e concettuali che ne fanno un genere letterario a sé stante... Non è un romanzo, ma un lungo saggio, indirizzato a chi si «ciba» di letteratura ovvero a chi

con le parole e i testi lavora o studia. Nel nostro piccolo abbiamo conosciuto alcune belle pagine di diari di bordo, riadattate per la fruizione pubblica dai libri di navigazione di Giovanni Bracco, per esempio, o Sergio Davi: dall'annotazione quotidiana delle rotte e delle miglia percorse, dei servizi presenti in banchina, dei pericoli affrontati, sono scaturite le notizie utili per tutti coloro che avrebbero poi eventualmente emulato i navigatori. Dunque se volete cimentarvi nel genere e tenere un vostro registro di bordo, l'opera di Castiglia potrebbe tornarvi utile.

## THRILLER ALL'ONDA

«La murena uccide in silenzio», **Gino Corcione, Ed. Il Frangente, pagg. 204, € 16,00.**

Si entra nell'azione fin dalla prima pagina in questo giallo investigativo che ha come protagonista Napoleone Esposito (*Popò* per pochi intimi). Il quale è protagonista



per la quarta volta di uno dei libri di Corcione. Dopo poche pagine si ha la sensazione di stare alla guida (letteralmente) di un gommone che va alla ricerca di un *motoryacht* nascosto in una grotta e che trasporta opere rubate. Si dipana, quindi, la storia del recupero, con inseguimento della polizia in acque allora jugoslave (a bordo c'era ancora il Loran!), ma è tutt'altro che finita: il cuore della narrazione è ancora tutto da leggere. Pronti a lanciarsi alla caccia di altri furfanti? Stavolta, però, fate attenzione: la cosa è «grossa»! Coinvolgente la figura del *detective* napoletano ©

## VELE NELLA LEGGENDA

«Cantiere del Pardo, una storia di mare», **Bruno Cianci, Nutrimenti Mare, pagg. 240, € 39,00.**

Le barche a vela del Cantiere del Pardo stanno al mondo della vela come i Riva stanno a quello dei motoscafi. Questo è un libro celebrativo del marchio fondato da Giuseppe Giuliani Ricci a Bologna nel '73, che ha compiuto cinquant'anni lo scorso giugno.

Un'opera elegante, come quelle vele, con grandi fotografie d'autore che ripercorrono la storia del costruttore dagli albori ad oggi. Si parte dai leggendari *Grand Soleil*, realizzati in quaranta modelli e tantissime declinazioni firmati da progettisti come Jean-Marie Finot, Alain Jezequel (spentosi proprio nel giugno 2023:



firmò i *Grand Soleil 34* e *39*, oltre allo *Show 29*), *Germán Frers*, *Bruce Farr*, *Doug Peterson*, *Botin&Carkeek*, *Judel* e *Vrolijk*, fino agli italiani *Claudio Maletto*, *Giovanni Ceccarelli* («Il Moro di Venezia»), *Massimo Paperini* e *Matteo Polli*. Si giunge ai giorni più vicini a noi, quando il mitico cantiere forlivese ha aperto alle barche a motore che vengono prodotte dal 2016 con un marchio proprio: *Pardo Yachts*.

Infine, l'ultima acquisizione, nel 2020, del cantiere di *motoryacht VanDutch*. Accompagnano le illustrazioni alcuni testi che oltre a offrire notizie utili a chi sfoglia, tracciano i profili di costruttori, progettisti e armatori che hanno amato particolarmente «Il Pardo». Il formato del cartonato è 23 x 28 cm. Ottimo da regalare agli appassionati.